

Nota in merito alle nuove Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19

08 Ottobre 2020 – versione 1.0

In data 7 Ottobre 2020, il **Consiglio dei Ministri**, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro della salute Roberto Speranza, **ha approvato il decreto-legge n. 125** che introduce misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta.

Il testo proroga, al 31 gennaio 2021, le disposizioni già in vigore che prevedono la possibilità per il governo di adottare misure volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Di seguito, indichiamo i principali contenuti del Decreto:

1. Proroga del Dpcm del 7 settembre 2020

Nelle more dell'adozione di un nuovo Dpcm successivo all'introduzione delle nuove norme, viene prorogata la vigenza del Dpcm del 7 settembre 2020 fino al 15 ottobre 2020.

2. Utilizzo mascherine

Il Decreto introduce l'obbligo di portare sempre con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Le mascherine dovranno essere indossate non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, ma più in generale nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all'aperto.

Eccezione a tale obbligo: solo nei casi in cui, sia in luogo chiuso che all'aperto, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi e durante lo svolgimento dell'attività sportiva.

Inoltre, restano esclusi i bambini di età inferiore ai sei anni, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e coloro che per interagire con questi ultimi versino nella stessa incompatibilità.

3. Deroghe alle Regioni

Il decreto interviene anche sulla facoltà delle regioni di introdurre misure derogatorie rispetto a quelle previste a livello nazionale, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

Le regioni, in base al nuovo decreto legge, possono adottare solo misure anti contagio **più restrittive** di quelle disposte dai DPCM del governo. Possono adottarne di “ampliative”, quindi **più permissive**, solo nei casi in cui i DPCM espressamente lo **prevedano** e previo parere conforme del **comitato tecnico-scientifico**. Ammesse anche **eccezioni**, purché siano concordate con il **ministero della Salute**. In ogni caso le Regioni, quando intervengono in materia di contenimento del virus, devono “informare contestualmente” la struttura ministeriale.

4. App Immuni

Sempre ai fini del contenimento del contagio, la piattaforma unica nazionale **Immuni** per l’allerta dei soggetti venuti in contatto con persone positive al Covid-19 potrà restare operativa fino al **31 dicembre 2021**. Dopo quel termine tutti i dati personali dovranno essere “**cancellati** o resi definitivamente anonimi”. Immuni potrà anche **dialogare** con altre piattaforme europee, dunque il tracciamento continuerà anche **all'estero** per chi viaggia in **Europa**.

5. Smart-working

Con la proroga dello stato di emergenza, resta anche l’incentivo allo smart working per tutti i lavori che possano applicarlo. Continuano ad essere in vigore i protocolli e linee-guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali; anche nei luoghi di lavoro continuano ad applicarsi le vigenti regole di sicurezza. Fatte salve anche le linee guida per il consumo di cibi e bevande. Per cinema, teatri e concerti resta il limite di 200 persone per gli spettacoli al chiuso e 1000 persone per quelli all’aperto.